

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che viene sottoposto alla Vostra approvazione rileva un utile di esercizio di € 788.888,90.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a € 435.485,75 su un risultato prima delle imposte pari a € 1.224.374,65.

Il risultato è stato ottenuto a fronte dei seguenti accantonamenti:

- € 321.340,19 ai fondi ammortamento
- € 155.000,00 al fondo svalutazione crediti
- € 672,13 al fondo perdite su crediti
- € 100.000,00 al fondo rischi
- € 8.912,07 al fondo svalutazione magazzino
- € 1.000,00 al fondo indennizzi delibera n. 655/2015 AEEGSI
- € 128.745,30 al fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nel 2016 il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) ha avuto completa realizzazione nel territorio dei comuni soci in conformità ai fini istituzionali dell'ente ed alle prescrizioni del disciplinare di affidamento. In data 31/12/2014 ha avuto termine il servizio dei gestori operativi Acque Potabili S.p.a. in comune di Maniago (per il servizio acquedotto) e SIBA S.p.a. in Comune di Sacile (per l'intero ciclo idrico), così come da naturale scadenza prevista dagli Accordi di gestione ATO Occidentale Gestori rispettivamente del 01/12/2010 e 29/11/2010, art. 9. Dal 1° gennaio 2015, pertanto, la società ha assunto la gestione operativa diretta del servizio idrico integrato nell'intero ambito. Il bilancio consuntivo 2016 è il secondo bilancio inerente la gestione diretta nell'intero territorio.

L'attività viene svolta presso la sede sociale e negli impianti dislocati nel territorio dei Comuni soci. La società non ha aperto sedi secondarie e dispone delle seguenti 2 unità locali:

- magazzino sito a Maniago in Via Fierla 2/A di circa 400 mq oltre ad idonea area scoperta a servizio dell'area montana;
- magazzino sito in Brugnera, Viale Europa, Zona Industriale Camolli (circa 850 mq oltre ad idonea area scoperta) a servizio di tutta l'area di pianura (a partire da febbraio 2017 l'area magazzino è stata estesa a 1700 mq circa a seguito stipula nuovo contratto di locazione per la porzione adiacente).

La società ha raggiunto l'obiettivo delle tre certificazioni: Qualità, Ambiente e Sicurezza, le procedure avviate permetteranno all'Azienda di svolgere le proprie attività adottando i migliori standard di sicurezza, qualità e nel rispetto dell'ambiente. Tali certificazioni sono state rinnovate nel 2016 nel rispetto delle procedure previste.

Tariffa

L'esercizio appena concluso è il sesto nel quale viene data totale attuazione alla disciplina del servizio idrico con l'applicazione della tariffa piena (comprensiva di rimborso mutui pregressi e quota nuovi investimenti) in conformità alla revisione del piano d'ambito approvata dall'assemblea dell'ente d'ambito con deliberazione n. 20 del 22 dicembre 2011 (in data 10.12.2015 con delibera n. 18 di Consiglio dell'Autorità d'ambito "ATO Occidentale" è stato approvato il nuovo piano d'ambito cogente dal 01.01.2016).

Con delibera n. 3/2016, l'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ha provveduto alla "Applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI2, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR per i periodi: 2016 - 2017 - 2018 - 2019. Con tale delibera è stato fissato nel coefficiente 1,035 il moltiplicatore theta che Sistema Ambiente deve applicare alle tariffe 2015 per determinare la tariffa provvisoria applicabile alle fatture relative ai consumi effettuati nel 2016. Con Deliberazione n. 560/2016/R/IDR l'AEEGSI ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dalla Consulta d'ambito dell'ATO "Occidentale" - Pordenone con delibera n. 3/2016.

Componenti a conguaglio

Le componenti a conguaglio sono state determinate secondo quanto disposto all'art. 29 dell'Allegato A del MTI2 (Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR).

Fo.NI – Fondo Nuovi Investimenti

La quota non distribuibile delle riserve pari ad € **265.475,77** è dovuta alla componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) prevista dall'art. 22 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" valevole per le annualità 2014 e 2015) e dal titolo 10 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio" con riferimento alle annualità 2012 e 2013). Tale componente è stata approvata dall'Autorità per L'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per il gestore Sistema Ambiente con delibera 82/2015/R/idr (2014-2015; 2012-2013).

La quota non distribuibile delle riserve di € 265.475,77, così determinata per gli anni precedenti, non viene incrementata ulteriormente nel periodo d'imposta 2016 in quanto a decorrere da tale periodo, in ottemperanza alla prassi invalsa tra gli operatori di settore anche a seguito di apposito interpello, Sistema Ambiente rileva la componente FoNI al netto dell'effetto fiscale del 27,5%, ai sensi di quanto confermato dall'art. 21 dell'Allegato A del MTI2, a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI.

Nella tabella che segue si riporta la rendicontazione della **quota parte di FoNI percepita in ciascun anno e non investita**.

	2012	2013	2014	2015	totale
Manutenzioni su beni di terzi	10.300,01	17.080,74	171.376,07	266.965,35	455.422,16
Fabbricati	9.163,54			571.342,33	571.342,33
Impianti e macchinari	464.935,03	11.962,14	4.902,26	70.367,30	87.231,70
Attrezzature. ind.li e comm.li, app. misura	99.529,58	61.712,92	79.438,73	31.595,37	172.747,02
Mobili e macchine ufficio	39.709,14	17.390,27	12.775,00	46.730,36	76.895,63
Automezzi	16.315,82	33.504,54	18.514,84	203.120,70	255.140,08
Totale/FoNIspesa	639.953,12	141.650,61	287.006,90	1.190.121,41	1.618.778,92
FoNI in tariffa al netto 27,5%	0	493.259,55	83.468,52	1.307.526,62	1.884.254,69
FoNI in tariffa - FoNIspesa		351.608,94	-203.538,38	117.405,21	265.475,77
Riserva non distribuibile					265.475,77

L'esercizio si è caratterizzato per una riduzione dei consumi, inferiori sia a quanto previsto dal piano d'ambito sia, anche se non di molto, al consuntivo 2015 (che già registrava una decremento rispetto al 2014, e quest'ultimo rispetto al 2013).

In merito ai crediti insoluti si è provveduto in corso d'anno ad approntare tutte le azioni necessarie al loro rientro anche alla luce della pesante eredità della gestione Acque Potabili:

- Crediti insoluti gestione ex Acque Potabili al 31.12.2016: € 655.686,21.

Nella tabella che segue è esposto l'andamento delle singole voci del **Valore della Produzione**:

	31.12.2016	31.12.2015	differenza
Ricavi da tariffa	9.777.366	10.251.717	-474.351
Vendita acqua all'ingrosso	26.900	22.405	4.495
Allacciamenti	251.114	190.370	60.744
Manutenzioni e prestazioni varie	135.844	139.274	-3.430
Costruzioni interne	19.539	45.276	-25.737
Rimborsi vari	113.458	82.181	31.277
Scarico reflui rete fognaria e depurazione reflui altri gestori	101.957	104.230	-2.273
Contributi	9.092	3.140	5.952
Altri ricavi	245.386	285.142	-39.756
Totale Valore della Produzione	10.680.656	11.123.735	-443.079

Per quanto riguarda i ricavi da tariffa nel prospetto che segue sono esposti anche i dati relativi ai metri cubi venduti nonché il confronto con quanto previsto dal piano d'ambito:

Metri cubi venduti			Ricavi da tariffa		
31.12.2016	Piano d'A. 2016	31.12.2015	31.12.2016	Piano d'A. 2016	31.12.2015
6.736.249	7.800.000	7.076.113	€ 9.777.366	€ 11.106.726	€ 10.251.717

Si precisa che i dati soprariportati si riferiscono al nuovo Piano d'Ambito in vigore dal 01.01.2016 approvato in data 10.12.2015, con delibera n. 18 di Consiglio dell'Autorità d'Ambito "ATO Occidentale".

I dati evidenziano una diminuzione dei consumi rispetto sia a quanto previsto dal piano sia rispetto al consuntivo 2015 (rispettivamente -13,64% e -4,8%). Anche in termini di ricavi si è registrata una diminuzione rispetto al consuntivo 2015 pari al 4,63% e rispetto al Piano pari al 11,97%. Si sottolinea che mentre i ricavi da Piano d'Ambito sono al lordo della componente FoNI, dall'esercizio 2016 i Ricavi da tariffa sono determinati considerando che la componente FoNI, al netto dell'effetto fiscale del 27,5%, è rilevata a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI. La diminuzione dei consumi, rispetto al consuntivo 2015, si registra in tutti i Comuni ma è più significativa nei Comuni di Cordenons e Sacile.

Nonostante l'aumento tariffario si è verificata pertanto una contrazione dei ricavi dovuta sia alla diminuzione dei consumi sia alla diversa contabilizzazione del FONI rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda le altre voci, rilevano un aumento rispetto al consuntivo 2015: ricavi per allacciamenti +31,9%, per vendita acqua all'ingrosso + 20,06%, per rimborsi vari +38,05% e per contributi +189%. Rilevano invece una diminuzione i ricavi per la depurazione dei reflui da altri gestori nei nostri depuratori (Cordenons e Porcia da Pordenone e Roveredo) -2,18%, i ricavi per manutenzioni e prestazioni varie - 2,46%, i ricavi per costruzioni interne - 56,84% e gli altri ricavi -13,94%.

Gli altri ricavi derivano da aggiustamenti delle stime sui ricavi da tariffa effettuate in sede di chiusura di bilancio dell'esercizio 2016, la diminuzione rispetto al 2015 è direttamente correlata alle modalità con le quali vengono stimati i ricavi, modalità che non permettono in modo analitico di verificare gli scostamenti imputandoli con certezza alle rispettive cause.

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione delle singole voci del Costo della Produzione:

	31.12.2016	31.12.2015	variazione
Fornitura materiali vari	430.926	378.783	52.143
Acquisto acqua da terzi	429.268	404.712	24.556
Acquisto carburanti e lubrificanti	41.133	44.395	-3.262
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, ETC	901.327	827.890	73.437
Consumi energia elettrica	1.142.638	1.149.249	-6.611
Prelievo campioni e analisi di laboratorio	103.590	76.000	27.590
Compensi ditte gestione	6.177	74.129	-67.952
Manutenzioni ordinarie reti e impianti	958.635	837.277	121.358
Manutenzioni automezzi	26.203	19.807	6.396
Allacciamenti	119.144	73.168	45.976
Prestazioni professionali	135.034	205.973	-70.939
Servizi di pulizia e vigilanza	7.150	5.963	1.187
Smaltimento fanghi	355.787	316.104	39.683
Compensi AU - Collegio sindacale	29.981	29.918	63
Assicurazioni	72.574	66.212	6.362
Servizi telefonici	29.274	24.623	4.651
Lecture contatori e bollette	189.061	196.928	-7.867
Buoni pasto dipendenti	75.442	67.311	8.131
Servizi di reperibilità ditte	61.735	53.865	7.870
Altri costi per servizi SII	233.289	148.953	84.336
SERVIZI	3.545.714	3.345.480	200.234
Affitto sedi gestore	40.142	62.963	-22.821
Noleggi	2.653	12019	-9.366
GODIMENTO BENI DI TERZI	42.795	74.982	-32.187
Salari e stipendi	1.935.056	1.633.543	301.513
Oneri sociali	586.005	517.284	68.721
Trattamento di fine rapporto	128.745	110.777	17.968
Altri costi del personale	29.302	29.762	-460
PERSONALE	2.679.108	2.291.366	387.742
Ammortamenti investimenti gestore	321.340	255.615	65.725
Svalutazione crediti	155.000	411.255	-256.255
TOTALE AMMORT.TI E SVALUTAZIONI	476.340	666.870	-190.530
VARIAZ. RIMANENZE MAT. PRIME, ETC	-73.894	-31.401	-42.493
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	108.912	40.000	68.912
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.672	0	1.672
Mutui pregressi	1.447.033	1.796.285	-349.252
Spese funzionamento ATO	177.019	172.336	4.683
Canoni (oneri, servitù, concessione derivazioni)	44.424	41.065	3.359
Altri oneri diversi	83.277	59.689	23.588
Costi straordinari	88.490	109.836	-21.346
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.840.243	2.179.211	-338.968
COSTO DELLA PRODUZIONE	9.522.217	9.394.398	127.819

Si rilevano i seguenti scostamenti più rilevanti:

- aumento degli acquisti di materiali compensato da un aumento delle rimanenze;
 - aumento dei prelievi e analisi, in particolare su impianti depurazione, dovuto ad un aumento della frequenza degli autocontrolli sugli impianti stessi;
 - aumento delle manutenzioni ordinarie impianti e reti dovuto a maggiori interventi sulla rete e sugli impianti per riparazioni, al rifacimento degli allacciamenti a seguito dei lavori di riqualificazione ed allargamento sulla S.P. "di Sacile", a risanamento di reti fognarie;
 - aumento dei costi per allacciamenti, compensato da pari aumento dei ricavi per la stessa voce;
 - aumento dei costi per smaltimento fanghi: la produzione dei fanghi varia a seconda delle condizioni dei reflui, del meteo, della gestione dell'impianto in relazione alla necessità non programmata di vuotare vasche causa cedimenti delle stesse oppure danni a macchine e ad apparecchiature;
 - diminuzione dei costi relativi ai compensi a ditte per gestione in quanto dal mese di febbraio 2016 la gestione depuratori di Sacile, prima affidata a terzi, viene effettuata in proprio;
 - diminuzione delle prestazioni professionali in quanto da aprile e maggio 2016 sono stati assunti rispettivamente i Direttori Amministrativo e Tecnico che fino a quella data ricoprivano incarichi di collaborazione professionale.
- Le spese di personale registrano un aumento di € 387.742 dovuto come detto all'assunzione dei dirigenti oltre a ulteriori quattro unità (n. 1 Quadro e n. 3 Impiegati) ed al riconoscimento di livelli superiori.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della gestione, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico che evidenzia valore aggiunto e margine operativo lordo.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi netti	10.426.178	10.835.453	-409.275
Costi esterni	6.256.185	6.396.162	-139.977
Valore Aggiunto	4.169.993	4.439.291	-269.298
Costi del personale	2.679.108	2.291.366	387.742
Margine operativo Lordo	1.490.885	2.147.925	-657.040
Ammortamenti e accantonamenti	586.924	706.870	-119.946
Risultato Operativo	903.961	1.441.055	-537.094
Proventi e oneri diversi	254.478	288.282	-33.804
Proventi e oneri finanziari	65.936	32.293	33.643
Risultato ordinario	1.224.375	1.761.630	-537.255
Risultato prima delle imposte	1.224.375	1.761.630	-537.255
Imposte sul reddito	435.486	600.239	-164.753
Risultato netto	788.889	1.161.391	-372.502

Nel seguente prospetto si riepiloga lo stato patrimoniale della società riclassificato secondo il criterio finanziario.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	647.314	425.337	221.977
Immobilizzazioni Materiali	2.056.078	1.729.494	326.584
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.703.392	2.154.831	548.561
Magazzino	357.238	292.256	64.982
Liquidità differite	7.085.836	8.267.513	-1.181.677
Liquidità immediate	327.726	119.208	208.518
ATTIVO CORRENTE	7.770.800	8.678.977	-908.177
TOTALE ATTIVO	10.474.192	10.833.808	-359.616
MEZZI PROPRI	3.441.867	2.652.979	788.888
PASSIVITA' CONSOLIDATE	867.206	795.460	71.746
PASSIVITA' CORRENTI	6.165.119	7.385.369	-1.220.250
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.474.192	10.833.808	-359.616

Per una migliore evidenziazione della situazione economico e finanziaria si riportano nella tabella seguente alcuni indici di bilancio:

	2016	2015
Liquidità primaria	1,273	1,231
Liquidità secondaria	1,594	1,600
Quoziente di indebitamento	2,043	3,084
Indice di disponibilità	1,260	1,175
Indice di liquidità	1,203	1,136
ROE	0,229	0,438
ROI	0,086	0,134
ROS	0,087	0,134

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Per quanto riguarda il **personale** l'organico in forza alla società al 31.12.2016 era di 55 persone, tra cui 2 part-time con orario di poco superiore al 50%, un lavoratore in aspettativa non retribuita per mandato elettorale ed inclusi il direttore amministrativo ed il direttore tecnico, assunti ad aprile e maggio 2016, coi quali precedentemente era stato pattuito un rapporto di collaborazione professionale.

Rispetto al 2015 la forza lavoro è aumentata di 3 unità per quanto riguarda gli impiegati e di 1 unità per quanto riguarda i quadri. Dal 01.01.2016 al Responsabile legale e Responsabile ufficio appalti e contratti è stato attribuito il livello Quadro. In corso d'anno si è provveduto all'assunzione, a tempo determinato, delle seguenti figure: n. 1 Tecnico Disegnatore e assistente alla direzione lavori, n. 1 Addetto Contabilità/ Controllo di Gestione e n. 1 Ingegnere addetto al Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza. Si è altresì provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Tecnico responsabile in conduzione impianti di depurazione ed alla stabilizzazione presso l'ufficio legale / appalti e contratti di una lavoratrice che era stata assunta a tempo determinato presso l'ufficio utenze.

Nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni sul lavoro né addebiti per malattie professionali dei dipendenti. Non si registra neppure alcuna controversia inerente i rapporti di lavoro. Sono proseguite le attività formative, informative e di addestramento secondo normativa (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) con la consulenza del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Come ogni anno al personale tecnico operativo sono stati forniti i dispositivi di protezione individuale, andando a sostituire o integrare il materiale necessario.

Tra le voci di investimento è stata inserita anche nell'anno 2016 un'attività di messa in sicurezza degli impianti di acquedotto e depurazione gestiti, tra cui interventi presso il serbatoio di Frisanco e presso i depuratori di Cordenons.

Per quanto riguarda l'**ambiente** si richiama quanto sopra indicato relativamente alla messa in sicurezza degli impianti di acquedotto e depurazione. La campagna di rilievi ed indagini svolta ha permesso di elaborare rapporti ambientali sia obbligatori e previsti dalle normative vigenti che autonomi, tesi ad impostare strategie ottimali di gestione. Si è proceduto al controllo dei consumi energetici degli impianti, a cui farà seguito il perfezionamento di indagini specifiche volte all'individuazione di possibili azioni da adottare per la riduzione dei consumi energetici necessaria sia per il contenimento dei costi, sia per l'attuazione di un comportamento virtuoso previsto nella politica aziendale. Tale ricognizione è stata sviluppata sia all'interno dell'attività necessaria al mantenimento della certificazione integrata ambiente, qualità e sicurezza per la quale la Società è sottoposta a verifica periodica da parte dell'Ente Certificatore (RINA Spa) sia perché prevista dalla normativa energetica in vigore (in primis D Lgs. 102/2014).

E' stato visionato ed attentamente valutato un Data Base specifico (denominato Emerald della ditta RTC di Verona) per la memorizzazione e l'analisi dei consumi di ogni impianto di E.E. Tale software, acquistato di fatto all'inizio del 2017, permetterà una completa gestione e analisi dei consumi energetici e consentirà di pianificare, per tempo, correttivi finalizzati al risparmio ed alla ottimizzazione energetica.

Infine tutti i nuovi investimenti progettati o pianificati nell'anno, sono stati valutati in un'ottica di efficienza energetica esplicitata attraverso scelta di macchine efficienti e processi ottimizzati.

INVESTIMENTI

Il Piano d'Ambito vigente (approvato nel dicembre 2015 da CATO) prevedeva per il 2016 investimenti per € 5.544.129,67 finanziati da tariffa oltre a quelli finanziati da contributo annuale di € 470.068,62 erogato dall'ente d'ambito. Tale previsione è stata ampiamente rivista rispetto al vecchio Piano d'Ambito che ha rimodulato gli investimenti di competenza per ogni anno, prevedendo il recupero dei ritardi e prevedendo investimenti maggiormente coerenti con le capacità di investimento aziendale.

Gli scostamenti sono dovuti al fatto che la verifica della bancabilità degli impegni finanziari richiesti dal piano d'ambito ha richiesto e richiederà tempi più lunghi di quanto preventivato, anche a causa della lenta andata a regime del nuovo sistema tariffario. Solo a consuntivo 2014 (il consuntivo 2013 si è chiuso con un utile di 108.389 € e il 2012 pressoché a pareggio con un utile di 19.741 €) si è potuto appurare che gli equilibri finanziari permettevano di porre in essere una politica di ricorso al mercato del credito per finanziare gli investimenti previsti. Si è quindi proceduto a rapportarsi con primari istituti di credito per verificare le condizioni di bancabilità del suddetto piano investimenti a partire da luglio 2015 a mezzo indagini di mercato. Tale attività è tutt'ora in corso. A fine 2016 si è aderito ad una iniziativa promossa dal gestore CAFC S.p.A. di Udine che ha coinvolto tutti i Gestori che operano in Friuli Venezia Giulia. Tale iniziativa mira a verificare se vi siano i presupposti per avviare le procedure per un finanziamento strutturato comune, con indubbi vantaggi in termini di costi dell'operazione e, quindi, di sostenibilità. Attualmente è in corso l'istruttoria preliminare. Si prevede entro il corrente anno di poter concludere l'indagine conoscitiva, per poter poi programmare la selezione del/dei partner finanziari nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti effettivamente realizzati nell'esercizio ammontano ad € 874.625,22 come da elenco seguente:

Software	11.364,09
Altre spese pluriennali	11.130,00
Manutenzioni su beni di terzi	34.573,36

Terreni e fabbricati	132.189,02
Impianti e macchinari	225.355,83
Attrezzature industriali e commerciali, apparecchi di misura e controllo	67.831,62
Altri beni, mobili, macchine ufficio	21.440,10
Automezzi	84.982,82
Immobilizzazioni in corso e acconti	285.758,38
Totale	874.625,22

Come esplicitato in nota integrativa sono stati inoltre eseguiti ulteriori investimenti per € 76.537,79= interamente coperti dai contributi assegnati dall'Autorità d'Ambito e previsti nel piano annuale approvato dalla medesima Autorità

INFORMATIVA DI CUI AL 2° COMMA N.6 BIS ART.2428 C.C.

La società svolge un servizio pubblico economico in condizioni di sostanziale monopolio con tariffe determinate dall'autorità di riferimento. La società non utilizza strumenti finanziari a parte i crediti e debiti commerciali, i debiti verso i soci, i debiti a breve con gli istituti bancari per anticipi sulle bollettazioni ed i debiti a medio-lungo termine con gli istituti bancari contratti per l'acquisto della sede aziendale e dell'immobile attiguo.

Per il contenimento dei rischi di credito si sono implementate procedure per il controllo e la riduzione degli insoluti.

In merito all'attività di recupero crediti condotta nel 2015/2016 (attività conclusa al 14/04/2017) si riportano di seguito le risultanze:

SOLLECITI	2015	2016
totale sollecitato:	€ 939.306,79	€ 768.347,35
totale recuperato :	€ 871.836,09	€ 707.553,48
RESIDUO	€ 67.470,70	€ 60.793,87

Per il contenimento dei rischi di liquidità sono in atto politiche di riduzione della durata del ciclo di bollettazione dei consumi.

ALTRE INFORMAZIONI

In merito a quanto richiesto dai n.1 e 2 dell'art.2428 c.c. si precisa che

- non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo
- non esistono imprese controllate o collegate e controllanti la presente società

La società non è interessata da quanto richiesto dai nn.3, 4 dell'art.2428 c.c.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016

Come stabilito dall'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016 Sistema Ambiente ritiene di adottare il presente "PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE" il cui scopo è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e della Società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al

monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione obblighi informativi sull'andamento della Società.

Si pianificano, pertanto, nel presente Programma le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori considerati utili a segnalare la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare “**soglie di allarme**” in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. del D.lgs 175/2016 (l'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.)

La soglia di allarme

Per “soglia di allarme”, ai fini del presente Programma, si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

Si ritiene di individuare una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi.
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, e/o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 5%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.

Compiti degli organi sociali

L'organo di amministrazione fornisce ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

L'organo di amministrazione verifica semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati alla società di revisione.

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.lgs 175/2016.

In assemblea i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D.lgs 175/2016 gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Successivamente, l'organo di amministrazione predisporrà tale piano di risanamento e lo sottoporrà ad approvazione della assemblea dei soci.

L'assemblea dei soci è informata in sede di approvazione del bilancio in merito al PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE adottato ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs.

175/2016 e tale informativa supplementare è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio e sul sito istituzionale, quale allegato al bilancio in "amministrazione trasparente".

VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ AL 31.12.2016 AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016

Nel rispetto del Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale redatto ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016 si relaziona in merito ai parametri di criticità sopra individuati:

- 1) la gestione operativa della società negli ultimi tre esercizi: 2014 – 2015 – 2016 ha registrato valori positivi;
- 2) negli ultimi tre esercizi non si sono accumulate perdite di esercizio, e quindi non vi è stata erosione del patrimonio netto;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione e quella del collegio sindacale non hanno rappresentato dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria al 31.12.2016, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è 1,53, quindi ampiamente superiore a 1;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è dello 0,47%, quindi ampiamente inferiore al 4%;

Si rileva inoltre che Sistema Ambiente adempie agli obblighi di separazione contabile posti a carico degli esercenti e dei gestori del SII, ex Deliberazione 137/2016/R/COM dell'AEEGSI, che hanno la finalità, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale degli esercenti, ovvero dei gestori del SII;
- b) impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano gli esercenti, ovvero i gestori del SII.

La società è affidataria del servizio idrico integrato in tutti i Comuni soci dal 1° gennaio 2010 a seguito dell'affidamento da parte dell'Autorità d'Ambito "Occidentale" di Pordenone: la concessione scadrà nel 2039.

L'art. 8 dell'Allegato A della deliberazione dell'AEEG n. 664/2015/R/IDR, che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio "MTI 2: 2016-2019", ha definito il *Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore in ciascun anno* $a = (2016, 2017, 2018, 2019)$.

Si ritiene, quindi, alla luce di quanto sopra esposto, acquisite la Relazione della Società di Revisione e la relazione del Collegio sindacale sulla bozza di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, per quanto di rispettiva competenza, non sussistano profili di rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo si impegna, altresì, a vigilare in corso d'esercizio 2017 sui parametri di criticità sopra individuati con le modalità espresse nel PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE adottato ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016, e conseguentemente, ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, a convocare senza indugio un'assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è condizionata dall'evolversi del quadro normativo e in particolare dall'approvazione degli adeguamenti tariffari.

In data 20 marzo 2017 l'O.I.C. (Organismo Intercomunale di Coordinamento) ha deliberato per il 2017 una proposta di articolazione tariffaria per l'ambito che ricomprende i comuni montani in zona C di cui alla Delibera di G.R. 31 ottobre 2000, n. 3303 - Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico - e quindi per i comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Frisanco, denominata "UTENZE IN ZONE MONTANE FASCIA C"; che tale ambito tariffario sostituisce il precedente ambito tariffario denominato UTENZE PRIVE DI CONTATORE IN ZONE MONTANE FASCIA C; che conseguentemente al fine di mantenere il VRG (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore) invariato si propone di aumentare per il 2017 di Euro 0,5100 il "fisso annuo per unità servita" e il "fisso annuo per unità servita in utenza mista domestica/non domestica" - fatta eccezione per l'ambito denominato "UTENZE IN ZONE MONTANE FASCIA C" e gli "USI RESIDENZIALI AGEVOLATI ISEE < € 7.200,00" -. Tale proposta è stata inserita all'O.d.G. dell'assemblea dei Soci e se recepita verrà inviata al Commissario liquidatore della CATO in tempo utile per le determinazioni di competenza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'organo amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio pari a € 788.888,90 alla riserva statutaria.

Brugnera, 17 maggio 2017

L'Amministratore Unico
(geom. Celeste Bortolin)

